



CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA

ICET

Indice Costo Elettricità Terziario

NOTA METODOLOGICA

Documento realizzato da Confcommercio-Imprese per l'Italia

Informazioni:

Direzione Comunicazione e Immagine Confcommercio – Tel 065866.228-219

email: stampa@confcommercio.it

Settore Ambiente e Utilities · Tel. 065866.370-507

email: r.pesa@confcommercio.it

PREMESSA

Il costo dell'energia è uno dei principali elementi che riduce la competitività delle imprese e diminuisce il reddito delle famiglie con conseguenze pesanti sulla crescita del PIL e sul saldo della nostra bilancia energetica.

Ciò nonostante, vi è poca informazione in merito ai costi di approvvigionamento sostenuti dalle PMI italiane a minor consumo di energia e in particolare per quelle che appartengono al terziario.

In questo quadro Confcommercio ritiene opportuno misurare l'andamento del costo energetico sostenuto dalle imprese servite in regime di tutela¹ con l'obiettivo di quantificare la spesa energetica tipica di un'utenza non domestica, il relativo andamento nel tempo e le cause principali che sono alla base di aumenti di costo o di eventuali riduzioni.

Il monitoraggio permette di vigilare sull'andamento di componenti di costo non strettamente legate al servizio di fornitura ma che incidono in modo significativo sulla spesa finale tra i quali:

- Oneri impropri (componenti di costo parafiscali);
- Accise e imposte.

Infatti, negli ultimi anni, l'aumento degli oneri parafiscali ha portato ad una situazione paradossale, nonostante una riduzione dei prezzi della "materia prima elettricità" si registrano continui aumenti della spesa totale della fornitura delle imprese. In aggiunta, l'imposizione fiscale basata su criteri regressivi, con un'incidenza fiscale che quindi diminuisce all'aumentare dei consumi, penalizza le piccole e medie imprese rispetto a quelle di grandi dimensioni.

Per queste ragioni e con le finalità indicate nasce l'ICET, acronimo di Indice Costo Elettricità Terziario.

¹ Regime di tutela: comprende le imprese connesse in bassa tensione, aventi meno di 50 dipendenti e un fatturato annuo non superiore a 10 milioni di euro. Rif. Legislativo Art. 1 c. 2 del D.L. 73/2007 convertito in L. 125/2007 e Articolo 4-bis dell'Allegato A della delibera 156/07 Autorità per l'energia elettrica e il gas

IL CONTENUTO DEL COMUNICATO TRIMESTRALE RILASCIATO DA CONFCOMMERCIO

Ogni trimestre, a partire da luglio 2013 (prossimi numeri Ottobre 2013 e Gennaio 2014), in occasione della definizione delle condizioni economiche di maggior tutela effettuate dall’Autorità per l’energia elettrica e il gas, Confcommercio, con la collaborazione tecnica di REF Ricerche, elabora un documento di sintesi in cui, oltre a presentare l’aggiornamento dell’indice ICET, riporta una serie di Tabelle e Figure allo scopo di fornire una rappresentazione quanto più completa dell’andamento trimestrale della spesa sostenuta dalle imprese del Terziario servite in maggior tutela.

In sintesi, vengono raffigurate:

- serie storica dell’indice ICET e dell’indice PUN Terziario;
- variazioni percentuali congiunturali e tendenziali dell’Indice ICET negli ultimi due anni;
- spesa totale trimestrale annualizzata, espressa in euro/anno per mille kWh, e declinazione delle diverse componenti di costo, relativamente all’ultimo trimestre di aggiornamento;
- spesa totale trimestrale annualizzata, espressa in euro/anno, e declinazione delle diverse componenti di costo della fornitura, relativamente all’ultimo trimestre di aggiornamento;
- variazione della spesa totale trimestrale annualizzata in euro/anno e declinazione delle variazioni delle diverse componenti di costo della fornitura nell’ultimo trimestre di aggiornamento, rispetto al medesimo trimestre dell’anno precedente.

DESCRIZIONE DEL’INDICE ICET

L’indicatore ICET, costruito su iniziativa del Settore Ambiente e Utilities di Confcommercio, con il supporto tecnico di REF Ricerche, rappresenta un indicatore sintetico dell’andamento del costo per la fornitura di energia elettrica sostenuta dalle imprese attive nel turismo, nella ristorazione, nei pubblici esercizi e nel commercio al dettaglio alimentare e non. Le determinanti di costo

analizzate si riferiscono a quelle stabilite dall’Autorità per l’energia elettrica e il gas per le utenze non domestiche alimentate in regime di maggior tutela integrate dalle accise e delle imposte vigenti. Il consumo è considerato fisso nel corso dell’anno.

L’analisi della spesa per la fornitura ed il suo andamento nel tempo si basa su cinque profili tipo di utenza del settore del commercio, del turismo e della ristorazione, individuati come combinazione di una serie di caratteristiche:

- tipologia di attività economica esercitata;
- livello di tensione;
- potenza prelevata (kW);
- consumi annui di energia elettrica (kWh/anno);
- distribuzione percentuale dei consumi annui per fascia oraria.

La Tabella seguente illustra le caratteristiche tipiche dei cinque profili selezionati. La definizione puntuale dei profili tipo è stata elaborata sulla base dei dati interni a disposizione di Confcommercio e di REF Ricerche, nonché di quelli desunti da analisi di settore.

I profili di consumo tipo individuati

Tipologia attività economica	Energia elettrica						
	Tensione	Consumi	Potenza	Codice tariffa distribuzione	Distribuzione consumi per fascia oraria*		
		kWh/anno	kW		F1 (%)	F2 (%)	F3 (%)
Albergo	Bassa	260.000	90	BTA6	37%	29%	34%
Ristorante	Bassa	35.000	30	BTA6	34%	30%	36%
Bar	Bassa	20.000	20	BTA6	46%	22%	32%
Negoziò alimentare	Bassa	75.000	35	BTA6	45%	24%	31%
Negoziò non alimentare	Bassa	18.000	10	BTA4	52%	25%	23%

* Fasce orarie ex delibera AEEG 156/07

Fonte: elaborazioni Confcommercio - REF Ricerche su dati interni

L’indice ICET è calcolato come media ponderata degli indici di spesa totale per la fornitura di energia elettrica dei cinque profili tipo individuati. I singoli indici di spesa sono calcolati a partire dalla spesa trimestrale annualizzata, in euro per mille chilowattora, e messa a base 100 al primo trimestre 2010. La ponderazione dei

singoli indici è effettuata attraverso dei pesi ricavati come quota stimata dei consumi annui di energia elettrica delle singole attività economiche individuate sui volumi totali di energia prelevati dal settore Terziario.

L'indice ICET viene posto a confronto con l'indice PUN² Terziario che misura l'andamento dei prezzi medi all'ingrosso dell'energia. L'indice PUN Terziario è calcolato come media trimestrale dei prezzi medi mensili per fascia oraria registrati sul Mercato del Giorno Prima (MGP) gestito dalla società Gestore del Mercato Elettrico S.p.A., ponderati per il profilo medio di consumo per fascia oraria del settore Terziario. Quest'ultimo è ricavato come media ponderata della distribuzione per fascia oraria dei consumi dei singoli profili tipo, in cui i pesi sono i medesimi di quelli utilizzati per il calcolo dell'indice ICET.

L'obiettivo del confronto è quello di analizzare la correlazione tra le variazioni del prezzo della materia prima energia sul mercato all'ingrosso e le variazioni della spesa totale per la fornitura di energia elettrica sostenuta dalle imprese, comprensiva di tutte le altre componenti, quali il dispacciamento, gli oneri infrastrutturali, gli oneri di sistema, gli oneri impropri, la tassazione.

² PUN: Prezzo Unico Nazionale del Mercato del Giorno Prima organizzato dal Gestore del mercato elettrico nell'ambito della disciplina di funzionamento del mercato elettrico all'ingrosso (cd Borsa elettrica).